



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 febbraio 2018

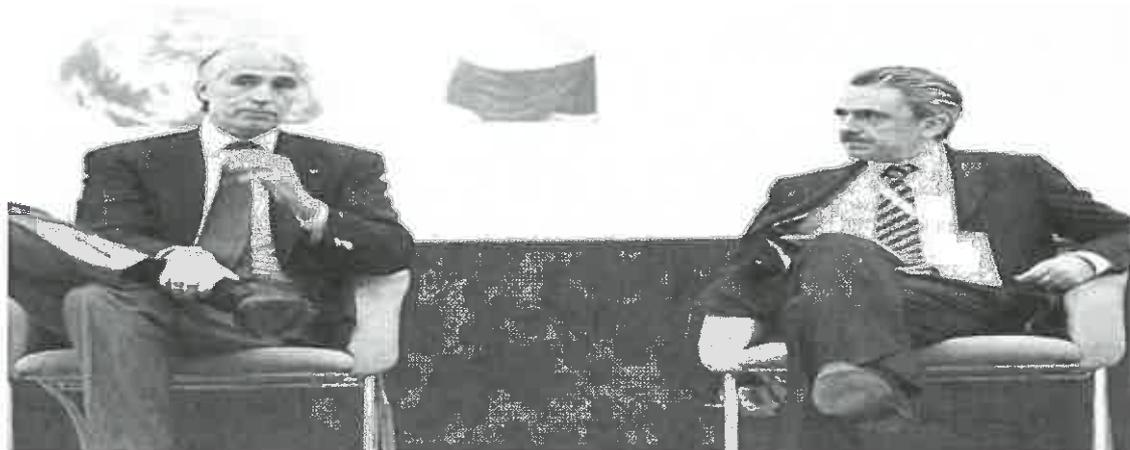
ARGOMENTI:

- Sport e Legge di bilancio: la risposta del Coni alle segnalazioni dell'Uisp
- La Campagna "Mettiamoci in gioco", alla quale l'Uisp partecipa, chiede ai candidati alle elezioni politiche 2018 un regolamento sul consumo del gioco d'azzardo
- Figc: oggi la Giunta straordinaria prenderà le sue decisioni, Fabbricini e Costacurta favoriti
- Olimpiadi PyeongChang: Nord e Sud Corea con un unico team nell'hockey femminile
- Il saluto a Azeglio Vicini, il ct delle notti magiche al Mondiale '90
- Dall'11 al 14 ottobre a Trento al via la prima edizione del Festival dello sport, con campioni nazionali e internazionali
- Doping: lo studio britannico pubblicato sulla rivista "Scientific Reports" sul Dna
- La Formula Uno dice addio alle "ragazze ombrello", la decisione annunciata ieri dalla Liberty Media
- **Uisp dal territorio:** a Grosseto cinquanta promesse del pattinaggio Uisp alla prima tappa di "Momenti d'insieme"; domenica all'Argentario la terza prova del campionato d'inverno mountain bike Uisp; a Livorno la squadra popolare dell'Fc Magenta partecipa al campionato Uisp Amatori; Enrico Maestrelli, presidente nazionale attività subacquee Uisp, racconta l'esperienza sul Lago Aiso-

Capro di Bevagna (PG); A Fano (PU) domenica 4 febbraio
al via la seconda edizione della Super Marathon,
maratona competitiva e omologata Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate
all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per
fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la
responsabilità di chi la esegue.

TELENORD



Sport e Legge di bilancio: la risposta del Coni alle segnalazioni dell'Uisp

31 gennaio 2018

Sul delicato tema “Legge di bilancio 2018: collaboratori sportivi ASD/SSD, nuovo tetto esenzione ed equiparazione alle co.co.co”, l'Uisp aveva inviato una formale nota al Coni, alla luce dei primi effetti dell'entrata in vigore del cosiddetto “Pacchetto sport”. Nella nota, l'Uisp chiedeva al Coni un puntuale intervento per attuirne i contraccolpi.

Il Coni, nella persona del suo presidente Giovanni Malagò, ha risposto sottolineando di aver molto apprezzato le segnalazioni dell'Uisp in essa contenute e richiamando il fatto che la stessa Legge 205/2017 chiarisce il ruolo del Comitato Olimpico quale unico organo certificatore dell'attività sportiva-dilettantistica. Nella stessa legge viene specificato che i compensi erogati dalle associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro, per le mansioni individuate dal Coni, ai soggetti che operano per garantire lo sviluppo dell'attività sportiva, rappresentano senza alcun dubbio redditi diversi e come tali assoggettabili a un trattamento fiscale agevolato.

Il presidente Malagò ha voluto poi ricordare, a riscontro della nota Uisp, quanto si sia assistito in questi anni ad attività di verifica da parte degli organismi preposti, finalizzati al disconoscimento di tali agevolazioni con gravi conseguenze per le associazioni e le società sportive dilettantistiche. Malagò ha aggiunto che la Legge di bilancio 2018 attribuisce forza alla pronuncia ottenuta in sede amministrativa con la Circolare n. 1 del 1 dicembre 2016 pubblicata dall'Ispettorato nazionale del Lavoro e a quanto sostenuto dallo stesso Coni in

ogni contesto, prescindendo da qualsiasi presunzione adottata in sede di accertamento.

Il Coni, sempre attraverso il presidente Malagò, si trova d'accordo con l'Uisp sul fatto che la scrittura della norma renda necessario un intervento interpretativo e, con questa consapevolezza, comunica di aver già preso contatti, attraverso la propria Commissione fiscale, con gli Enti competenti, sperando di ottenere, in tempi brevi, i chiarimenti auspicati soprattutto in merito alla semplificazione degli adempimenti ai quali saranno chiamate le asd e ssd senza scopo di lucro.

Per quanto attiene, invece, alle mansioni la cui individuazione viene delegata al Coni dall'art. 1 comma 358 della stessa legge di bilancio, il Comitato Olimpico italiano informa che è già stata predisposta una prima bozza che sarà oggetto di esame da parte della prossima Giunta Nazionale convocata per il 12 marzo.

“Ringrazio il presidente Malagò – **commenta Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – per essersi prontamente adoperato e per aver messo a disposizione i propri organismi interni al fine di ottenere, speriamo nel più breve tempo possibile, dagli Enti preposti, una risoluzione interpretativa tesa a chiarire le questioni che noi puntualmente abbiamo posto a salvaguardia, non solo del nostro associazionismo di base, ma di tutto lo sport sociale e per tutti del nostro Paese. **L'Uisp**, in questa complessa fase della vita dello sport italiano, **continuerà a svolgere un ruolo di supporto, di attenzione, di rappresentanza** e di servizio verso tutti coloro che quotidianamente vivono, a vario titolo, la fatica di affermare e vedersi riconosciuti il valore e l'impatto dello sport per tutti nella vita quotidiana delle comunità”.

Il Paese Delle Donne On Line - Rivista

Tra il grido e il silenzio scegliamo la parola

Bando Premio "Paese delle donne" & "Donne e Poesia"

La nostra casa editrice

Fotografia e immagini d'arte

Home » Archivio » Articoli/News » LETTERA APERTA CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO ai candidati e alla candidade alle prossime elezioni politica

LETTERA APERTA CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO ai candidati e alla candidade alle prossime elezioni politica

La redazione 1 febbraio 2018 Archivio, Articoli/News

Basta azzardo senza regole! Appello ai candidati alle elezioni politiche 2018



Il gioco d'azzardo è diventato in pochi anni uno dei settori più rilevanti dell'economia italiana. Il fatturato, ormai, sfiora i 100 miliardi di euro annui.

Ma, con il crescere del fenomeno, sono anche aumentati – in modo esponenziale – i problemi che il gioco d'azzardo produce: dipendenze più o meno gravi e situazioni di gioco problematico, conflitti familiari che portano a separazioni e divorzi, ricorso all'usura, infiltrazioni mafiose.

Le misure introdotte finora per ridurre questi danni si sono rivelate del tutto insufficienti. Per questo Mettiamoci in gioco-Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo chiede ai candidati alle elezioni politiche 2018 di assumere un impegno pubblico, da onorare nella prossima legislatura, che ha una priorità fondamentale:

Accesso

Accedi

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

[WordPress.org](#)

Iscriviti Alla Nostra Newsletter

Procedi

Cerca

CATTURATE DALLA RETE

[Casa Internazionale Delle Donne Di Roma](#)

Convegno - Chi ? vivo non dica: MAI!

giornate Contromafiecorruzione - Persone, Racconti, Economie, Saperi

[Scosse](#)

approvare una legge nazionale che regolamenti il consumo di gioco d'azzardo nel nostro paese. In particolare, la Campagna chiede ai candidati un impegno preciso su quattro punti:

1. **Pubblicità zero** – Deve essere sancito il divieto assoluto di pubblicità del gioco d'azzardo su tutti i media e in tutti i luoghi pubblici.
2. **Meno giochi, meno perdi** – Occorre tagliare, di almeno un terzo, l'offerta complessiva del gioco d'azzardo nel nostro paese, riducendo luoghi, occasioni e prodotti che permettono di giocare.
3. **La salute dei cittadini e delle cittadine prima del business e delle entrate erariali** – Va garantito a Regioni ed Enti locali –il diritto di regolamentare in modo autonomo dislocazione e orari degli esercizi dove è possibile giocare d'azzardo – diritto che pur senza annullare totalmente l'offerta del gioco d'azzardo sul proprio territorio, non può essere vincolato all'intoccabilità degli interessi già esistenti –, in funzione del più alto principio della salvaguardia della salute del cittadino.
4. **Diritto alla cura** – Va previsto un aumento delle risorse destinate al sistema dei servizi per garantire effettivamente cura e assistenza gratuite a tutte le persone affette da disturbo da gioco d'azzardo o in situazione di rischio dipendenza e per realizzare azioni mirate di prevenzione.

Tutti i nomi dei candidati che aderiranno a questo appello saranno disponibili sul sito www.mettiamociingioco.org.

Aiutaci a far conoscere e firmare l'appello presso i candidati del tuo collegio!

Aderiscono alla campagna Mettiamoci in gioco: Acli, Ada, Adusbef, Ali per Giocare, Anci, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shakerpensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, **Uisp**.

 dipendenza, diritto alla cura, dissenti familiari, gioco d'azzardo, giocopatia, governo, parlamento, salute dei cittadini, Pubblicità

Related Posts

 Leggere senza stereotipi da

Ottimomassimo

 Educare alle differenze con Non una di meno

 **Non Una Di Meno**

ASSEMBLEA NAZIONALE 3
FEBBRAIO A MILANO

 **Feed Sconosciuto**

 **Feed Sconosciuto**

 **Le News Della SIS**

FORME ED ESPERIENZE DELLA
CITTADINANZA:
DALL'ANTICHITÀ AL
PRESENTE

 **Consulta Consultori Roma**

Chi ha paura della legge Cirinnà?

 **Feed Sconosciuto**

 **Radio Delle Donne**

Donne dentro: due libri
sull'esperienza del carcere

 **Aspettare Stanca**

Abbiamo visto: il film "L'insulto"

18 **Politica sportiva** > Cambio ai vertici

Commissario Malagò Ma dove, in Lega o Figc?

● Deciderà oggi, insieme alla Giunta: nel posto lasciato libero andrà il segretario Fabbricini. In Federazione Costacurta sicuro di un ruolo

Alessandro Catapano
ROMA

Sa benissimo che sarebbe un azzardo, è perfettamente consapevole del rischio che correrebbe, eppure – anzi, forse anche per questo – ne è terribilmente attratto.

COMBATTUTO Giovanni Malagò ci ha pensato tutta la notte e probabilmente prenderà una decisione solo a ridosso della Giunta, convocata per le tre del pomeriggio, con cui comunque si confronterà: commissario della Figc o commissario della Lega di A? Per uno che di macchine se ne intende, è un po' come scegliere se andare a 50 all'ora su una Panda o a 300 su una Maserati. In città, non in pista. Conoscendolo, non avremmo dubbi. Malagò ha il senso di responsabilità, il coraggio e pure un filino di incoscienza per tuffarsi nella fossa dei leoni. Ma c'è una filiera istituzionale, chiamiamola così, da rispettare, e un ruolo, il suo, che non può permettersi nemmeno un inciampo. La Lega di A, si sa, è terreno minato, ormai da anni. Nemici, falsi amici, interessi, veti incrociati, governo bloccato da mesi: non è un po' troppo per il presidente del Coni? Dall'altra parte, vuoi mettere la libidine di andare a prendere Lotito, un nome a caso, per il colletto? E l'ambizione di passare alla storia per aver estinto il vero grande bubbone del calcio italiano? Perché l'origine del male, si sa, è in via Rosellini, non in via Allegri. E Malagò, come detto, ne è consapevole. «In Figc c'è un aspetto di



● 1 Il capo del Coni Giovanni Malagò, 58 anni ANSA ● 2 Roberto Fabbricini, segretario generale del Coni dal 2013 GETTY ● 3 Alessandro Costacurta, 51 anni: per lui è pronto un ruolo tecnico in Federcalcio GETTY

obbligatorietà dopo l'assemblea inelettiva di lunedì scorso. La Lega è un discorso che si protrae da tempo – spiega il presidente del Coni –, non credo di esagerare se dico che la Figc si sistema se al tempo stesso si definiscono tutte le cose per bene all'interno della Lega di A». Poi, ancora più chiaro: «Se in Lega di A non hai completato un percorso che onestamente è rimasto fermo, zoppo, la Figc non esce dai suoi problemi».

IL TANDEM Il discorso non fa una piega e, soprattutto, fa pensare che Malagò opterà per

la sfida più difficile, in cui, comunque, potrebbe essere affiancato da Paolo Nicoletti, preziosissimo perché l'unico in questo momento a saper gestire la delicatissima partita dei diritti tv senza perdite di tempo. Ma non è detto. L'unica cosa che si può prevedere con una certa sicurezza è che il posto lasciato libero da Malagò sarà occupato da Roberto Fabbricini. Un'istituzione del Coni e della preparazione olimpica, dal 2013 segretario generale, a fine mese diventerà presidente della Coni servizi. Conosce statuti e procedure come nessun altro,



» Il presidente del Coni è tentato dalla sfida più affascinante, ma pure più rischiosa

» «La Figc si sistema solo se al tempo stesso si definisce tutto per bene in Lega di A»

da questo punto di vista è una garanzia, ma mettere le mani nelle varie storture del calcio non sarà facile nemmeno per uno del suo profilo. Se toccasse a lui la Figc (con buona pace del ministro Lotti) e a Malagò la Lega di A, si rischierebbe l'imbarazzo istituzionale, perché il presidente del Coni si troverebbe a vigilare sul comportamento del suo segretario generale (in Federazione), che a sua volta dovrebbe vigilare sul suo presidente (in Lega). Un motivo in più per rifletterci, e bene. Non è escluso, infatti, qualora Malagò optasse per la Figc (con buona pace di Matteo Salvini), che la nomina del commissario di A slitti di qualche giorno.

OBIETTIVI CHIARI Se le caselle vanno ancora riempite - confermati, in Figc, un ruolo tecnico per Billy Costacurta e uno giuridico per un avvocato di altissimo livello: si confronteranno innanzitutto col d.g. Michele Uva -, gli obiettivi sono già individuati. Innanzitutto, ricorda Malagò, «riportare l'armonia perché il mondo del calcio è spaccato, si è visto in modo fin troppo palese. Non vale più la difesa degli interessi, anche legittimi, della componente ma serve il bene comune. Il calcio deve cominciare da subito a lavorare su questo ma temo che ci vorrà del tempo». Già, quanto? Un anno? Un anno e mezzo? «Questo ragionamento non l'ho fatto», assicura il presidente del Coni. «Bisogna utilizzare tutto il tempo che serve per fare le cose fatte bene. Non ci sottrarremo agli impegni e al lavoro, chi fa un pronostico sulla durata non lo capisco. Però è chiaro che qui c'è da riscrivere proprio le regole. Altrimenti, c'è il rischio che i problemi comunque non si risolvano». È un avviso ai naviganti, il commissariamento dovrà incidere in profondità. Malagò vuole mettere mano allo statuto, rivedere i pesi elettorali, riformare la giustizia sportiva e il format dei campionati, accorpando B e Lega Pro e riducendo le squadre professionistiche. Tanta roba, con i signori del calcio ci si rivede tra un po'.

La partita doppia di Malagò L'ultima tentazione è la Lega di A

È il giorno del commissariamento Figc: Fabbricini & Costacurta favoriti

Giovanni Malagò si impossessa del calcio allo sfascio. Tocca a lui far girare la palla avvelenata. Oggi alle 15, a Palazzo H, sede del Coni a due passi dallo stadio Olimpico, la Giunta straordinaria prenderà le sue decisioni. I sussurri si rincorrono e si sovrappongono ai tormenti del capo dello sport. Malagò è tentato dall'idea di diventare commissario della Lega di Milano, cioè sfidare il potere economico e il motore del movimento. «Non credo di esagerare se dico che la Figc si sistema se al tempo

stesso si sistemano tutte le cose in serie A».

È la sua convinzione, maturata dopo ore di ragionamenti e notti insonni. La Giunta però lo vorrebbe in via Allegri, seguendo un processo istituzionale più lineare. Perché il Coni è organo vigilante della Federcalcio, che a sua volta deve vigilare sulla Lega. Tutto è ancora aperto, ma forse solo a parole: «Non so cosa succederà, è importante quello che penso, ma certe situazioni le voglio e le devo condividere. Magari c'è più di un'opzione». In realtà

agli amici avrebbe confidato che sarebbe pronto a sfidare il potere della serie A e a entrare in via Rosellini dove certo non lo amano.

Una partita difficile, insidiosa, piena di trappole. I presidenti, litigiosi da sempre, potrebbero ritrovarsi in un partito anti Coni. Lotito, che aveva puntato su Sibilla, sta già esaminando le carte per fare opposizione. Cairo, che faceva parte dei riformisti che hanno votato Gravina, l'invasione di campo proprio non la digerisce: «È pazzesco quello che è

accaduto. Tommasi ha fatto una cosa che mi ha stupito e mi chiedo quale fosse la sua strategia: sarebbe brutto se uno come lui, con la faccia pulita, avesse fatto tutto per portarci al commissario».

Oggi è il giorno della verità. Il calcio non può più aspettare. Lo stallo è totale e il danno, agli occhi del mondo, irreparabile. C'è bisogno di un segnale forte, di una ripartenza concreta. «E anche di riportare armonia», spiega Malagò. Se davvero sceglierà la Lega, in Federcalcio andrà il suo alter

12

mesi.
la durata
probabile del
commissaria-
mento della
Federcalcio
che sarà deciso
oggi dalla
Giunta
straordinaria
del Coni
presieduta
da Malagò

Numero 1



● Giovanni Malagò, 58 anni, è stato eletto presidente del Coni il 19 febbraio 2013

ego, Roberto Fabbricini, segretario generale del Coni, ma pronto a prendersi in carico la Coni servizi.

C'è uno scenario alternativo ed è esattamente contrario del primo: Malagò in Figc, Fabbricini in Lega. Gli altri nomi sono usciti di scena. Scelti anche i sub commissari. In via Allegri dovrebbero essere due: Billy Costacurta per il club Italia e uno per le riforme che però non sarà Demetrio Albertini. Proprio la Nazionale è una delle prime urgenze: c'è da nominare il traghettatore, quasi certamente Gigi Di Biagio, per le amichevoli di rango in programma a fine marzo con Argentina (il 23 a Manchester) e Inghilterra (il 27 a Londra). Poi c'è da trovare il c.t. vero e proprio: Roberto Mancini è il favorito. Ci sarà anche un Commissario in Lega e l'identikit porta a Paolo Nicoletti. Tutto è deciso o quasi. Ma occhio ai ripensamenti dell'ultima notte.

Alessandro Bocci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una torta e gli allenamenti sul ghiaccio la squadra da sogno della Corea unita

MATTIA CHIUSANO

Una torta alla crema guarnita con fragole, ciliegie e acini d'uva, una festa di compleanno, gli applausi. Sembrano una famiglia, una squadra, quel che cercano di essere nonostante siano divise da uno dei confini più militarizzati al mondo. Eppure, nel centro nazionale di hockey su ghiaccio di Jincheon, si vivono momenti così, di incredibile normalità e fratellanza tra le giocatrici coreane del nord e del sud, di Pyongyang e di Seul, avvicinate dal progetto di una squadra della Corea unita in campo tra pochi giorni alle Olimpiadi invernali di PyeongChang. A sud, negli avveniristici palaghiaccio sul Mar del Giappone che un paio di mesi fa erano associati a una tensione prebellica mai così alta in un'edizione olimpica recente. Quando Kim Jong-un e Donald Trump si sfidavano con

il linguaggio dei missili intercontinentali. Quando la Corea del nord aveva rinunciato ad iscriverne la coppia di pattinatori che si era qualificata sul campo, facendo intuire un boicottaggio come trent'anni fa in occasione dei Giochi estivi di Seul. Ai tempi di Kim Il-sung.

Poi, all'improvviso, la svolta. E le prime immagini a dimostrare che gli accordi tra sud e nord, con il Comitato Olimpico Internazionale (Cio) a fare da garante, non erano un'illusione. Il pullman proveniente dalla Corea del nord, con a bordo le 12 hockeyiste di Pyongyang, che varca il confine blindato, l'incontro con le 23 della nazionale del sud che da due anni sta preparando i Giochi in casa, gli abbracci di benvenuto, il grido tutte insieme: "We are one!". I primi allenamenti separati, perché nell'hockey su ghiaccio ci sono sincronie tra reparti che non

s'improvvisano, solo più avanti ci saranno i primi test unificati. Jin Ok è una veterana di sei mondiali con la maglia della Corea del nord, s'è trovata a compiere i suoi ventott'anni nel ritiro di Jincheon. Ma l'evento non è rimasta all'interno della piccola comunità di Pyonyang, tra le compagne arrivate in pullman col logo DPR sulla tuta: repubblica democratica popolare. In attesa di indossare le stesse maglie con il logo della penisola coreana, le giocatrici del nord e del sud si sono strette come un'unica squadra attorno al taglio della torta, e per Jin Ok sono arrivati i fiori del capodelegazione di Seul. Frammenti di pace. Aveva storto un po' la bocca il coach della Corea del sud Sarah Murray, canadese. Per lei il livello delle ragazze del nord era troppo basso, e avrebbe creato scontento tra le legittime titolari. Ma la portata

di questa squadra unita va ben al di là dello sport. Secondo alcuni, sconfina nella propaganda, e infatti il presidente Moon Jae-in è sceso per la prima volta sotto il 60 per cento di gradimento in seguito agli accordi preolimpici. Sondaggi da rivedere durante, e soprattutto dopo le Olimpiadi. Ma intanto, accantonato per un momento il truce periodo delle minacce nucleari, arrivano le immagini di questa torta che fa da antipasto a quel si spera di vedere a PyeongChang, a partire dalla cerimonia inaugurale del 9 febbraio in cui, dopo le prime 91 nazioni, sfileranno per ultimi mano nella mano atleti del sud e del nord. Dietro un'unico emblema, la bandiera della penisola, sulle note non di un inno nazionale, ma di "Arirang", una canzone popolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nord e Sud
giocheranno
con un team unico
nell'hockey
femminile
ai Giochi invernali
di PyeongChang
che cominciano
il 9 febbraio

Il personaggio È morto a Brescia Vicini, il ct delle notti magiche al Mondiale '90. Aveva 84 anni. La sua Nazionale piaceva a tutti non solo per il bel gioco ma anche per l'umiltà e il senso della misura del suo allenatore. Sospettò di Vautrot, l'arbitro della semifinale con l'Argentina

Grazie Azeglio maestro garbato con poca fortuna

GIANNI MURA

Un uomo fortunato, Vicini. All'esordio in Nazionale con la Grecia vince 2-0 con due gol di Bergomi, e quando mai li segna due gol in una partita, Bergomi? Fortunato in panchina, a guardar bene, neanche tanto. Un buon lavoro con i giovani dell'Under 21 che poi, non avendo un blocco-Juve da convocare, si porterà nella Nazionale maggiore, quella delle notti magiche, quella che piaceva a tutti perché ci giocavano quelli della Juve, del Milan, dell'Inter, della Samp, della Roma, del Napoli, della Fiorentina. Agli europei del 1988, a proposito di fortuna, in Germania piove a dirotto un solo giorno, quello di Italia-Urss. Più tecnici e veloci, più forti fisicamente loro. In semifinale, 2-0 per loro. Vicini era subentrato a Bearzot, tradito in Messico dall'effetto-riconoscenza ma anche prosciugato dopo due mondiali esaltanti e difficili come quelli del '78 (quarti in Argentina) e dell'82 (primi in Spagna). Vicini a 35 anni era già nei ranghi federali e la prassi, allora, era che a un federale succedesse un altro federale. Era stato un onesto centrocampista. «Mi mancavano lo spunto veloce e il tiro preciso», Romagnolo, settimo figlio di una coppia di mezzadri, era nato alla Cascina Rossa di San Vittore, fuori Cesena. Sua madre sognava

che diventasse maestro elementare, e confesso di averlo visto in questo ruolo. Maestro, non professore, non docente, una grande pazienza, mai sentito alzare la voce. La sua Nazionale piaceva a tutti non solo per il gioco (si parlò a lungo di calcio-champagne) ma anche per la signorilità, il garbo, l'umiltà, il senso della misura e lo spirito di servizio con cui il ct parlava e agiva. Senza farsi pestare i piedi, senza polemiche forti, sempre difendendo "i suoi ragazzi".

Perfino Zenga. Fortunato Vicini? L'Italia aveva giocato all'Olimpico e vinto tutte le sue partite senza incassare un gol. Gli occhi sbarrati di Schillaci, che chiuderà da miglior goleador del torneo, proposti mille e mille volte dai teleschermi con le voci di Nannini e Bennato, parlavano in silenzio e dicevano che tutti ce la possono fare. Da mondiale che si poteva vincere a mondiale che si doveva vincere il passo fu breve. «Era bellissimo, dall'Olimpico tornavamo al ritiro sui Castelli a passo d'uomo, tra alti di tifosi che cantavano, che applaudivano. Avessimo giocato sempre a Roma, avremmo vinto il Mondiale».

Probabile. In una sola città d'Italia la Nazionale poteva aspettarsi un clima ostile, o assai meno amico: a Napoli. Ma in un solo caso: che avesse contro l'Argentina di Maradona. E gli incroci del tabellone, con l'Argentina ripescata, portarono a Italia-Argentina. Che giocò quasi come fosse a Buenos Aires. Partita tesa, Italia avanti, poi

La vita

Nato a Cesena nel 1933, sposato dal '55 con Ines, viveva a Brescia dov'è morto ieri. Tre figli: Ofelia, Manlio e Gianluca. Aveva giocato con il Vicenza, la Sampdoria e il Brescia.

Da allenatore cominciò a 34 anni al Brescia. Nel '68, entrò in Figc. Nel '75 ct dell'Under 23, dal '76 all'86 dell'Under 21. Nell'86 sostituì Bearzot alla guida della Nazionale. Cesena e Udinese dopo l'azzurro

Agli Europei '88 uscì in semifinale contro l'Urss. Al Mondiale '90 fu eliminato ai rigori dall'Argentina in semifinale a Napoli, pagando il gol di Caniggia su errore di Zenga, il primo subito in tutto il torneo. L'Italia poi finì terza, battendo l'Inghilterra

Zenga sbaglia l'uscita e Caniggia segna di testa (evento piuttosto insolito). Si va ai rigori: il portiere più famoso è fino a quel giorno imbattuto s'inchina davanti al semiconosciuto Goycochea. Donadoni e Serena non trasformano i rigori, Argentina in finale con la Germania, Italia che batte l'Inghilterra per il terzo posto, a Bari. Sul banco degli imputati con Zenga sale Vicini: avrebbe dovuto riservare a Maradona un marcatore più feroce, tipo Vierchowod. In realtà, quel 3 luglio Maradona non fece niente di miracoloso, giocò una partita normale. Di quell'avventura Vicini ricordava l'affetto dei tifosi, anche a distanza di anni, e lo share (87%) di Italia-Argentina. Gli spiaceva di non avere mai schierato Mancini. Sospettava un

aiutino, altrove, da parte del già chiacchieratissimo arbitro Vautrot. «Al 10' del secondo tempo, con noi avanti, Giusti tocca il pallone con le mani ed era già ammonito. Vautrot aveva in mano il cartellino giallo, che avrebbe decretato l'espulsione di Giusti, ma ha preferito fare un predicozzo». Con Vicini si poteva parlare di tutto, non solo di calcio. Delle sue quattro passioni: Coppi,

Amava Coppi, Valentino Mazzola, Garibaldi e la lirica. Sostituito da Sacchi lo attaccò: "Con quel Milan ha vinto poco"

Valentino Mazzola, quindi il Grande Torino, Garibaldi e la lirica. Di come andava il mondo. Era stato lui a rendere obbligatorio l'inglese nei corsi di Coverciano. Ha avuto molto azzurro anche nelle maglie da giocatore (Samp e Brescia). Dava l'idea di un vicino di casa sempre pronto a dare una mano, disponibile ma discreto. Se nel calcio la fortuna gli è mancata, nella vita ne ha avute: la moglie Ines, la donna di una vita, con lui dal 1955, tre figli (un'insegnante e due avvocati). La biografia di Azeglio l'hanno scritta in famiglia.

Per la mancata qualificazione agli europei del '92 fu sostituito da Arrigo Sacchi, pure romagnolo, primo a essere pescato fuori dai ranghi federali. «Ma si sapeva già a maggio che gli stavo scaldando la panchina. Berlusconi non lo voleva più al Milan e ha fatto il suo interesse, la Federcalcio è

stata piuttosto debole. Alla prima partita di Sacchi Rizzitelli mi dedica il gol fatto alla Norvegia e guarda caso da allora non è più stato convocato. Sacchi non condivide le mie idee e io non condivido le sue. Credo che in Italia abbia vinto poco, con una squadra come il Milan». Nei bilanci non dimenticava mai Fabio Capello. «Mi ha salvato la vita in Brasile, ero andato sotto un'onda grande, Fabio mi prese per il collo e tirato fuori». A Pelé preferiva Maradona, a entrambi Di Stefano. E diceva: «Se nella mia Italia avessi potuto far giocare Riva e Tardelli, non ci avrebbero battuto neanche i marziani». Ma andò diversamente, e adesso che se ne va Azeglio Vicini, un galantuomo, è giusto dirgli grazie, grazie comunque, grazie davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva il Festival dello sport

**La kermesse a Trento
dall'11 al 14 ottobre
Prima edizione
dedicata ai Record**

- E' organizzata dalla Gazzetta e dal Trentino
Grandi interviste, dibattiti e workshop
con campioni nazionali e internazionali

4

● I giorni di Festival. La kermesse della Gazzetta porterà in Trentino tutto il meglio dello sport con eventi, dibattiti e performance.

60

● Gli eventi in programma distribuiti su quattro giorni di Festival: tra performance, gare, incontri, interviste, workshop...

15

● Le location dove si svolgerà la manifestazione. Alcuni sono già stati individuati: dal Teatro sociale, all'università, all'Auditorium Santa Chiara

Stefano Arcobelli
MILANO

Parola chiave, o filo conduttore: il record. La passione e l'emozione allo stato puro. La Sala Buzzati alza idealmente il sipario sul Festival dello Sport, che la Gazzetta e il Trentino organizzeranno dall'11 al 14 ottobre, trasformando Trento in una bomboniera rosa che radunerà grandi campioni dello sport, allenatori, scrittori, dirigenti, manager e ricercatori in un caleidoscopio che già dalla presentazione di ieri ha suscitato tantissima curiosità. Del resto non s'era mai vista una rassegna con tanto di cerimonia inaugurale in stile olimpico, 60 eventi in quattro giornate piene di appuntamenti e approfondimenti con la Rosea a dirigere il traffico. Grandi temi

affidati a testimoni assoluti, italiani e stranieri. La prima edizione si annuncia davvero interessante. E sulla presenza di campioni e fenomeni c'è il massimo riserbo. Le sorprese sono assicurate. In sala, comunque, ci sono già i primi protagonisti che hanno accolto con entusiasmo l'invito a partecipare: Giacomo Agostini, Martina Caironi e anche Davide Oldani il grande chef inventore della cucina pop che tratterà a suo modo il tema dell'alimentazione legata allo sport.

PALESTRA DI VITA Il presidente di Rcs Mediagroup, Urbano Cairo, è come se prendesse una boccata d'aria pura rispetto ai problemi del calcio: «Questo Festival è un'idea bellissima, c'è già in noi la sfida: perché ognuno vorrebbe battere se stesso. Il Festival sarà un'occasione per parlare di cose positive, di come si possa fare squadra: lo sport è una grande palestra di vita». E la Rosea è il quotidiano che dal 1896 racconta le gesta, le imprese e le glorie degli azzurri, come dice il direttore Andrea

QUESTO FESTIVAL
E' UNA BELLISSIMA
IDEA. C'E' GIA' IN NOI
LA SFIDA. OGNUNO
VORREBBE BATTERE
SE STESSO

URBANO CAIRO
PRESIDENTE RCS

Monti: «Porteremo alla gente e tra la gente i valori del grande sport in una città dal forte radicamento sportivo». Il presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi, saluta l'unione tra Gazzetta e Trentino, una delle regioni a più alto asso di sport. «Per noi è anche coesione sociale, volontariato, business, cultura, siamo un popolo



DAVIDE OLDANI
STELLA MICHELIN

Davide Oldani è nato a Milano, il 1° ottobre 1967. È uno chef innovativo: creatore della cucina pop, nel 2003 ha aperto a Cornaredo il suo ristorante, il D'O. Sarà presente al Festival sul tema dell'alimentazione

di grandi lettori, e disponiamo di un territorio molto attrattivo. Metteremo a disposizione il meglio delle nostre capacità organizzative». Gianni Valenti, vicedirettore vicario della Gazzetta e direttore scientifico della rassegna, illustra nei dettagli il palinsesto e i numeri che muoverà: 4 giornate, 5 piazze e 15 location: «L'idea è nata nel 2016 durante la 3Tre — sintetizza —, mancava un momento per mettere a contatto campioni e appassionati. Il Festival porterà la cultura sportiva sul territorio attraverso i racconti e le storie dei protagonisti dello sport che spesso sono un esempio da seguire anche per affrontare la vita di tutti i giorni». Gli fa eco il direttore di Trentino marketing, Maurizio Rossini, che ha parlato di «un'iniziativa importante che funzionerà e durerà. Mettiamo in pista quest'avventura che Trentino e Gazzetta avevano nelle corde. Diventerà negli anni qualcosa di grande».

IL LOGO E LE PIAZZE Il logo riassume il mondo rosa della Gazzetta dello sport e la farfal-

la blu, simbolo del Trentino: «La farfalla è natura, movimento, anima», fa Rossini. Un connubio felice. Valenti spiega come da venerdì a domenica saranno ben 60 gli eventi distribuiti tra le location più belle della città: interviste one to one, dibattiti e workshop, oltre a spettacoli teatrali e sport praticato con dei camp per la gente dove saranno presenti grandi allenatori. Ed ancora una grande libreria di sport in Piazza Duomo e rassegne di film sportivi nei cinema: «Ci si muoverà a piedi perché la gran parte degli eventi saranno vicini, nel centro storico della città». Tutto ciò rende orgoglioso il sindaco Alessandro Andreatta: «Saremo felici di questa invasione per interagire con i campioni, lo sport ha un grande potere di suscitare emozioni». E Festival sia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER NOI SARANNO
ANCHE GIORNI
DI VOLONTARIATO,
BUSINESS
E CULTURA. DAREMO
IL MEGLIO

UGO ROSSI
PRESIDENTE PROVINCIA TRENTO



Giovedì
1 Febbraio 2018

Atleti avvertiti:
la scoperta
dei ricercatori
britannici, qualora
fosse confermata,
potrebbe allungare
i tempi di squalifica
per positività

Antidoping. Nel Dna la memoria dei muscoli

ANGELO MARCHI

Svolta antidoping in arrivo grazie al Dna, ma anche benefici per gli atleti della domenica. Dagli ultimi studi scientifici pare che il Dna memorizzi gli allenamenti fatti come uno sportwatch, aiutando i muscoli a diventare sempre più grossi e sviluppati nel tempo. Una buona notizia per gli sportivi della domenica, che pur praticando con discontinuità potrebbero miglio-

re le loro performance, e soprattutto per gli atleti professionisti, che presto potrebbero essere aiutati con allenamenti personalizzati in base al Dna. Pessima notizia invece per i furbetti dello sport, perché la scoperta della memoria dei muscoli, se confermata, potrebbe portare ad un prolungamento dei tempi di squalifica per doping. A indicarlo è lo studio britannico pubblicato sulla rivista *Scientific Reports dall'Università di Keele* in collaborazione con quelle di Liverpool,

Northumbria e Manchester. I ricercatori hanno usato le nuove tecniche di analisi del genoma focalizzandosi su 850 mila siti del Dna e hanno così scoperto che l'esercizio fisico lascia la sua «impronta» nei muscoli, disattivando gli interruttori molecolari che tengono spenti molti geni. Una volta eliminati questi freni, i geni possono essere accesi più facilmente da un nuovo allenamento, dando una maggiore crescita muscolare, anche con allenamenti discontinui.

La Formula Uno dice addio alle sue "Ombrelline"

Decisione storica degli americani di Liberty Media a un anno dall'acquisto del Circus da Bernie Ecclestone: "Le Grid Girls sono state un tratto distintivo della F1 per decenni, ma non sono più appropriate"

di MARCO MENSURATI

31 gennaio 2018



La Formula 1 dice addio alle ragazze ombrello. Dal 2018, la griglia di partenza sarà popolata di "performer, vip e invitati" di primo livello scelti di gara in gara dai vari organizzatori. La rivoluzione copernicana per il mondo dei motori è stata annunciata oggi pomeriggio con un comunicato stampa dagli americani della Liberty Media che hanno acquisito lo scorso anno la Formula 1 dalle mani del boss e inventore, Bernie Ecclestone (che, immaginiamo, accoglierà la notizia con un moto di sgomento) per il valore record di 8,5 miliardi di dollari.

La scelta di Liberty Media è stata spiegata in termini molto chiari. "Nell'ultimo anno (il primo della nuova gestione) abbiamo notato molte aree dello spettacolo che hanno bisogno di essere aggiornate e adeguate a quella che è la nostra visione dello sport", dice Sean Bratches il managing director della F1. Tra queste, appunto, le ombrelline. "Il loro utilizzo è stato per decenni un elemento di base della F1. Oggi, invece, sentiamo chiaramente che questa pratica non è più consona con i valori del nostro marchio, ed è chiaramente in disaccordo con le regole di base della società moderna".

Parole in cui risuonano chiaramente gli echi degli scandali molto americani (e non solo) per le molestie sessuali nel mondo dello spettacolo e dello sport. "Non pensiamo dunque che questa pratica sia più appropriata e nemmeno più tanto rilevante per la Formula 1 e per i suoi fan. Sia quelli nuovi, sia quelli vecchi, in tutto il mondo".

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma



**PULIZIA
AUTOCLAVE**



PRONTO INTERVENTO
392 9203911



PATTINAGGIO UISP

Torna "Momenti d'Insieme" per portare piccoli pattinatori in Nazionale

di Redazione - 31 gennaio 2018 - 16:05



Cinquanta tra le migliori promesse del pattinaggio Uisp in Toscana sono scese in pista a Grosseto per la prima tappa di "Momenti d'Insieme", nella pista dell'Atl Il Sole in via Leoncavallo, tra loro anche alcuni grossetani.



Vuoi gestire i pagamenti online in sicurezza?

Scegli Xpay la piattaforma per accettare pagamenti online che ti consente di operare in totale sicurezza su tutti i circuiti

SPONSORIZZATO

La selezione regionale ha visto impegnati atleti dell'intero Granducato, esaminati dagli allenatori e dai selezionatori Uisp. I migliori della prova di Grosseto, assieme a quelli della seconda tappa che ci sarà a San Rocco a Pilli domenica 4 febbraio, parteciperanno con la nazionale italiana al torneo internazionale a Rence, in Slovenia, dal 29 marzo all'1 aprile, con le rappresentative di Slovenia, Germania, Austria e Croazia.

Saldi fino al 70% su
mytheresa - Il meglio
delle collezioni A/I

Tanti nuovi articoli scontati fino
al 70% - acquista ora su
mytheresa!

mytheresa.com



▶X "Da questi due incontri uscirà un gruppo di atleti dagli 8 anni in su – spiega Maurizio Cocchi, responsabile settore artistico pattinaggio Uisp Toscana – che rappresenteranno l'Italia a livello internazionale. Possiamo dire che questo evento ha grande importanza specie per i più piccoli, che in Momenti d'Insieme hanno il loro appuntamento più atteso della stagione".

"E' il primo evento di questa stagione a Grosseto – afferma Gianni Lenzini, coordinatore provinciale pattinaggio Uisp – c'è stata una bella partecipazione e questo è importante. Nelle prossime settimane l'attività tornerà ad essere strettamente legata alla Maremma. Proseguiremo il programma il 24 e il 25 febbraio con le prime gare provinciali sempre in via Leoncavallo, con un centinaio di atleti, poi l'11 marzo toccherà alla Formula a Follonica. Il nostro movimento resta vivo, ci sono nuove società, se poi riuscisse a emergere anche un campione tanto meglio".

Per il secondo anno consecutivo Momenti d'Insieme è stata ospitata dall'impianto dell'Atl Il Sole. "Ringraziamo innanzitutto la Uisp per continuare a credere in noi – afferma il presidente Francesco Gazzillo – possiamo dire che via Leoncavallo sta diventando un po' la casa del pattinaggio e questo ci fa piacere, perché premia il nostro impegno con i lavori che abbiamo fatto. Con la pista all'aperto abbiamo senz'altro una marcia in più per organizzatore eventi di hockey, pattinaggio artistico e in linea".

Promosso da Taboola

Nuova SEAT Ateca Advance con design e tecnologia di serie.

SEAT Italia

Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

RisparmiPazzi

A Natale hai ricevuto il solito regalo? È ora di rimediare.

Land Rover

Incredibile!! Da Operaio a Milionario: una storia che sembra impossibile

forexexclusiv.com

Prova le Lenti Progressive STEINER-Vision a rischio ZERO!

occhiali24.it

Studiare arabo, cinese o russo? Scopri la SSML Carlo Bo!

Scopri la promo della settimana e parti con Italo

Biglietti da **19€**

ITALOTRENO.IT >

.italo

QUOTIDIANI LOCALI ▼ LAVORO ANNUNCI ▼ STE NEI MALLS ▼ GUIDA TV

IL TIRRENO EDIZIONE GROSSETO

+10°C
 Cerca nel sito

COMUNI: GROSSETO CASTEL DEL PIANO FOLLONICA MASSA MARITTIMA ORBETELLO TUTTI I COMUNI ▼

CAMBIA EDIZIONE ▼

[HOME](#) [CROCIERA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [TOSCANA ECONOMIA](#) [ITALIA MONDO](#) [TACCA FERTI](#) [FOTO](#) [MOTO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) ▼ [FITNA](#)

SI PARLA DI [OMICIDI](#) [INQUINAMENTO](#) [FURTI](#)

[clicca qui](#) la casa a misura di voi

GROSSETO ▶ SPORT ▶ TUTTO CICLISMO

TUTTO CICLISMO

MOUNTAIN BIKE Domenica all'Argentario la terza prova Terza prova del campionato d'inverno mountain bike Uisp. Domenica prossima, 4 febbraio, dopo le tappe di Cala Violina e Scarlino, il trofeo si...

31 gennaio 2018



0 COMMENTI

0

Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



MOUNTAIN BIKE

Domenica all'Argentario la terza prova

Terza prova del campionato d'inverno mountain bike Uisp. Domenica prossima, 4 febbraio, dopo le tappe di Cala Violina e Scarlino, il trofeo si sposta nella zona sud della Maremma, a Monte Argentario.

La corsa sarà lungo un circuito di sette chilometri, da ripetere tre volte, con partenza alle 10 (ritrovo dalle 8, 30) al centro sportiva La Rosa a Pozzarello. Il percorso prevede un dislivello da coprire di 650 metri. Premi ai primi tre assoluti e ai primi di ogni categoria.

Federico Rispoli e Claudio Fanciulli, protagonisti delle prime due prove (una vittoria per Rispoli, un secondo e un terzo posto per Fanciulli) sono i corridori

FINO AL 31 MARZO
IN TUTTE
LE CONCESSIONARIE BMW.

ANCHE DOMENICA
11 FEBBRAIO.

Scopri di più

TOP VIDEO

Carnevale 2018: i volti del primo corso mascherato

Carnevale di Viareggio: l'appello al pubblico

'Calma ti do i soldi', ma afferra una spranga e bastona il rapinatore

Ryanair, cambiano le regole sui trolley: code a Pisa

da Taboola

DAL WEB

Promosso

GLA 180 d SPORT. Ancora più SUV con il suo design sportivo.

da battere sulle strade di casa assieme a Federico Bartalucci (un secondo e un terzo posto), in attesa di capire se sarà al via il campione italiano Mirco Balducci.

La gara è organizzata dall'Mt Bike Argentario, in collaborazione con la lega ciclismo Uisp. Per informazioni 3339070028, 3289094726, 3395234160, 3386439530.

manciano

Un incontro nel ricordo di Pantani

È stata una bellissima serata tra amici all'insegna del ciclismo tra battute, aneddoti e ricordi di un grande campione come Marco Pantani quella trascorsa a Quercialta, nel comune di Manciano a casa di Andrea Gurayev insieme a Max Lelli ed al telecronista di Eurosport Riccardo Magrini. Intorno a una bella tavola imbandita e arricchita dalla squisita cucina della signora Luigina, ci ha pensato Riccardo Magrini, straordinaria voce del ciclismo e amatissimo dagli appassionati, a incantare la serata con le sue storie arricchendo il personalissimo vocabolario con una nuova battuta che lancerà prossimamente dai microfoni di Eurosport. Complimenti ad Andrea Gurayev direttore commerciale di Italia Bmc che farà parte di Rcs Sport, azienda organizzatrice di grandi eventi tra cui il Giro d'Italia. Bella la battuta di Roberto Moretti quando ha ricordato che negli anni Novanta Manciano vantava ben cinque professionisti nel mondo del ciclismo: Gianni Gobbini, Roberto Moretti, Andrea Gurayev, Simone Gobbini e Max Lelli che ha disputato la bellezza di quattordici Tour de France.

Un piccolo comune come Manciano ha quindi dato lustro alla Maremma e al suo territorio. Alla serata sono stati presenti il sindaco di Manciano Mirco Morini, gli assessori Roberto Bulgarini e Valeria Bruni e il vicesindaco di Pitigliano Paolo Mastracca. Tutti hanno apprezzato la potenzialità che il ciclismo può offrire anche a livello turistico con una adeguata strategia per rilanciare il ciclo turismo che è già stato incentivato da Max Lelli e dal suo staff organizzando manifestazioni ciclistiche di grande richiamo come la Gran Fondo, la cronoscalata, il bike Academy bike tour pedalando negli incantevoli percorsi della Maremma.

Max Lelli e Andrea Gurayev possono ripristinare un solco già tracciato in cerca di rilancio.

31 gennaio 2018



GUARDA ANCHE

da **Taboola**

La neve in Toscana in scorci mozzafiato

L'amore eterno: sposi da 70 anni muoiono nello stesso giorno

Incidente sulla Fi-Pi-Li: muore a 31 anni. La ricostruzione della tragedia

DAL WEB

Proposta di **Taboola**

Nuova SEAT Ateca Advance con design e tecnologia di serie.

SEAT Italia

Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

RisparmiPazzi

MAZDA CX-3. Scopri le dotazioni top da 199€ al mese.

Milano

da **Taboola**

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Grosseto dello Storione - 182750

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno
Tribunale di Pisa
Tribunale di Grosseto

Vedi gli annunci della Taboola

NECROLOGIE



Belcari Carlo

Pisa, 31 gennaio 2018



Limardi Letizia

Livorno, 31 gennaio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

QUOTIDIANI LOCALI

LIVORNO ANZANI ASTE NEC



+10°C

Cerca nel sito

IL TIRRENO

**EDIZIONE
LIVORNO**


CAMBIA EDIZIONE

HOME | GIRONI | SPORT | TEMPO LIBERO | TOSCANA ECONOMIA | ITALIA MONDO | DIGITALI | FOTO | VIDEO | FOTOGRAFIA | ANIMATI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI | MOBY PRINCE | ALLUVIONE 10 SETTEMBRE | I MONUMENTI CI PARLANO | NOTTE LIVORNESI | FUTURO DEL PORTO | LIVORNO CALCIO

LIVORNO > SPORT > W IL CALCIO POPOLARE NOI SIAMO IL...

W il calcio popolare noi siamo il Magenta

Autotassati e impegnati nel sociale: e la squadra è prima di Nicolò Cecioni

31 gennaio 2018

LIVORNO. In un calcio sempre più in balia di interessi, soldi, e tornaconti personali, a Livorno c'è ancora chi vive lo sport in maniera limpida e genuina. In una parola sola, popolare. Stiamo parlando dell'Fc Magenta, la squadra nata nel 2013 da un gruppo di amici che oggi partecipa al campionato Uisp Amatori del comitato Terre etrusche labroniche.

Passione per il calcio, senso di appartenenza alla città e aggregazione sono i tre unici comandamenti di una società che sta crescendo a vista d'occhio e che con il tempo ha raccolto le simpatie di tantissimi tifosi. «I fondatori di questa squadra – spiega **Federico Sportiello**, uno dei veterani del gruppo – sono del quartiere Magenta, perciò abbiamo scelto questo nome. Ma il nostro obiettivo è quello di rappresentare tutta la città, visto che purtroppo a Livorno le realtà amatoriali sono pochissime e siamo costretti ad andare a giocare fuori». Insomma, oltre ogni difficoltà, i biancorossi si sono rimbeccati le maniche e sono tornati a fare quello che un tempo tutti i ragazzi facevano: rincorrere un pallone per il semplice gusto di farlo.

Purtroppo le realtà di quartiere non esistono più e perciò il Magenta è forse l'ultimo esempio rimasto del calcio popolare, quello che parte dal basso e che va avanti solo ed esclusivamente grazie agli sforzi – anche economici – di giocatori e dirigenti. Sudore, fatica, rinunce e tantissima passione. Con la maggior parte della gente che ti prende per matto. Ma vuoi mettere la soddisfazione di fare un gol o di vincere una partita? Impagabile. E di gol, quest'anno, i biancorossi ne hanno segnati a raffica visto che sono in testa al campionato. «Sabato 20 gennaio, vincendo 2-0 a Serrazzano ci siamo laureati campioni d'inverno. L'ultima, invece, l'abbiamo pareggiata 2-2 sul difficile campo di Bibbona, contro la terza in classifica. Dall'inizio del campionato abbiamo collezionato 9 vittorie, 5 pareggi e una sconfitta, proprio all'esordio. Dalla prima partita in poi, non abbiamo mai perso».

«Non è facile ottenere questi risultati importanti - continua Sportiello - perché le avversarie sono forti e il nostro girone è duro. Servono passione e impegno, altrimenti non vai da nessuna parte. E anche tanto sacrificio, perché di soldi non ce ne sono e durante la settimana riusciamo ad allenarci solamente una volta tutti insieme. Andiamo avanti grazie all'autofinanziamento, alle cene che facciamo e alle magliette o ai cappellini che vendiamo. Spesso a noi stessi. A

BMW X2 REBEL EDITION
5 AUTO PER 5 FORME
DI RIBELLIONE
CONTEMPORANEA.

SCEGLI LA TUA

TOP VIDEO

L'amore eterno: sposi da 70 anni muoiono nello stesso giorno

Incidente sulla Fi-Pi-Li: muore a 31 anni. La ricostruzione della tragedia

Carnevale 2018: i volti del primo corso mascherato

Carnevale di Viareggio: l'appello al pubblico

da Taboola

DAL WEB

Promosso

MAZDA CX-3. Il city crossover da 199€ al mese. Scopriilo
Mazda

Indeciso su come nutrire il tuo gatto? Chiedi al nutrizionista
PURINA ONE

darci forza sono i tifosi che ci seguono sempre in tantissimi, sia nel nostro impianto di casa, il Gymnasium, che in trasferta. Spesso riusciamo ad avere un seguito numerosissimo che lascia sbalorditi anche noi. I tifosi sono la nostra marcia in più, è bello sapere che c'è così tanta gente che ti sostiene».

da Taboola

Tra l'altro quest'anno, i ragazzi del Magenta hanno anche saltato la preparazione estiva. O meglio, si sono allenati di brutto, ma con guanti da lavoro e pale in mano, andando a spalare il fango per dare una mano alle famiglie colpite dall'alluvione. «È vero, quest'anno abbiamo saltato la preparazione. In quel periodo, infatti, nel tempo libero andavamo a spalare il fango nelle zone alluvionate. Abbiamo solo fatto un po' di corsa sul lungomare o qualche esercizio fisico in piazza Magenta».

Con grinta, cuore e tanta buona volontà, i biancorossi stanno scrivendo una splendida pagina di sport popolare livornese, anche se la stagione è ancora lunga e nello spogliatoio la parola d'ordine è una sola: umiltà. «Lo scorso campionato è finito abbastanza sottotono, abbiamo fallito l'accesso ai play off proprio all'ultima giornata. Perciò quest'anno ci siamo voluti rifare e abbiamo allestito una rosa molto competitiva. Dalla terza giornata in poi siamo sempre stati in cima e vogliamo continuare a rimanere lassù a lungo, ma servirà mantenere la massima concentrazione e i piedi per terra».

Il segreto di questa squadra si chiama **Fabio Dazzi**, un allenatore che ha portato freschezza e mentalità offensiva a tutto il gruppo. «Tra dirigenti e giocatori, siamo circa una trentina, ma l'arma in più è l'allenatore. È arrivato quest'anno e si è subito fatto sentire. È uno che queste categorie le conosce come le sue tasche e ci ha fatto fare il salto di qualità. Coadiuvato dal preparatore **Federico Cavallini**, dal vice **Sauro Frilli** e dal dirigente tuttofare **Yari Di Bartolomeo**, sta facendo un lavoro eccezionale. Lui applica un calcio alla Zeman e infatti il nostro pezzo forte è l'attacco. Tutto il reparto gira alla perfezione e segniamo a raffica. Abbiamo il miglior attacco del campionato».

E

così, agguerriti, combattivi e generosi, i ragazzi del Magenta stanno andando all'arrembaggio del campionato Uisp Amatori, dimostrando a tutta Livorno che nel 2018 per arrivare ai risultati bisogna ripartire dalla passione autentica, dal senso di appartenenza e dal calcio popolare.

31 gennaio 2018



GUARDA ANCHE

da Taboola

Muore a 14 anni, il babbo in lacrime: 'Tante volte gli ho detto di non scendere qui'

Va al cimitero e non trova più la salma del padre

I cambia casacca toscani: ecco i politici che hanno cambiato partito

DAL WEB

Promosso da Taboola

Nuova SEAT Ateca Advance con design e tecnologia di serie.

SEAT Italia

GLA 180 d SPORT. Ancora più SUV con il suo design sportivo.

Mercedes

Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

SegnoPazzi

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Livorno Via Guglielmo Oberdan, 83 - 102000

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno
Tribunale di Pisa
Tribunale di Grosseto

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE

**Belcarì Carlo**

Pisa, 31 gennaio 2018

**Limardi Letizia**

Livorno, 17 gennaio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

I LIKE MY LAKE

HOME AMBIENTE/TERRITORIO CULTURA/TURISMO SPORT/SVAGO ENOGASTRONOMIA

RUBRICHE ▾ EVENTI LAGHI

HOME AMBIENTE/TERRITORIO CULTURA/TURISMO SPORT/SVAGO ENOG

LAGHI

INTERVISTA A ▾ RUBRICHE SPORT/SVAGO

L'Aiso dalle acque limpide

Il laghetto umbro che conserva misteri e reperti storici...

📅 GENNAIO 31, 2018 SHARE

«L'acqua era talmente trasparente che i sub sembravano sospesi nel vuoto».



I LIKE MY LAKE

HOME

AMBIENTE/TERRITORIO

CULTURA/TURISMO

SPORT/SVAGO

ENOGASTRONOMIA

f

Sotto le acque del lago Aiso

PRATICHE ▾

EVENTI

LAGHI

t

g

Immergersi nel **lago Aiso** – o, come viene anche chiamato, *lago d'Abisso* o *dell'Inferno* – è

un'esperienza unica. Così la racconta **Enrico Maestrelli, presidente nazionale attività**

subacquee Uisp: «L'immersione, fatta oramai diversi anni fa, è stata veramente emozionante. Il sole che penetrava dalla superficie parzialmente coperta di alghe, disegnava giochi di luce insoliti e particolarmente suggestivi, regalando colori che raramente si possono osservare in acqua dolce. L'acqua cristallina lasciava intravedere la vegetazione esterna anche dal fondo del lago. Abbiamo fatto delle foto da dentro l'acqua verso l'esterno e si potevano ammirare gli alberi intorno al lago».

La trasparenza è dovuta al fatto che il lago è **una risorgiva artesia** alimentata da sorgenti sublacuali, questo fa sì che l'acqua sia mossa come da una corrente.

Con la sua forma circolare, un diametro di circa 22 metri e una profondità di circa 13, il bacino si trova a circa due chilometri a nord di **Bevagna** (Perugia), immerso nella natura tipica della Valle Umbra e nascosto tra gli alberi, quasi come fosse uno scrigno che conserva dei segreti. E infatti tanti segreti e misteri circondano questo piccolo lago umbro.

Il lago sacro

Sull'origine di questo piccolo specchio d'acqua si raccontano diverse storie e leggende che fanno risalire la sua creazione ad un evento di sprofondamento, ma l'età del lago sembra antica, di **epoca preromana**. Vicino alle sue sponde, infatti, sono state ritrovate delle statuette votive del VI-V sec a.C., dei frammenti di terrecotte e statue marmoree e delle monete. In località Aisillo Fanelli, a poca distanza dall'Aiso – sulla piana di Bevagna – sono stati svolti scavi archeologici che hanno riportato alla luce **un santuario di epoca romana**.

Si trattava di un luogo di culto, in quanto è presente una cavità circolare delimitata da una struttura in cocciopesto a formare un bacino, centro dell'intero complesso sacro. La funzione della suddetta vasca non è conosciuta, sembra, tuttavia, che fosse di tipo votivo, vista la presenza nel bordo di numerose monete, che, con ogni probabilità, venivano gettate al suo interno. Sono apparse anche due stanze circondate da un porticato, di cui rimangono alcuni basamenti di colonna in arenaria e il pavimento in cocciopesto. I due ambienti conservano anche loro

I LIKE MY LAKE



Lago Aiso

La leggenda

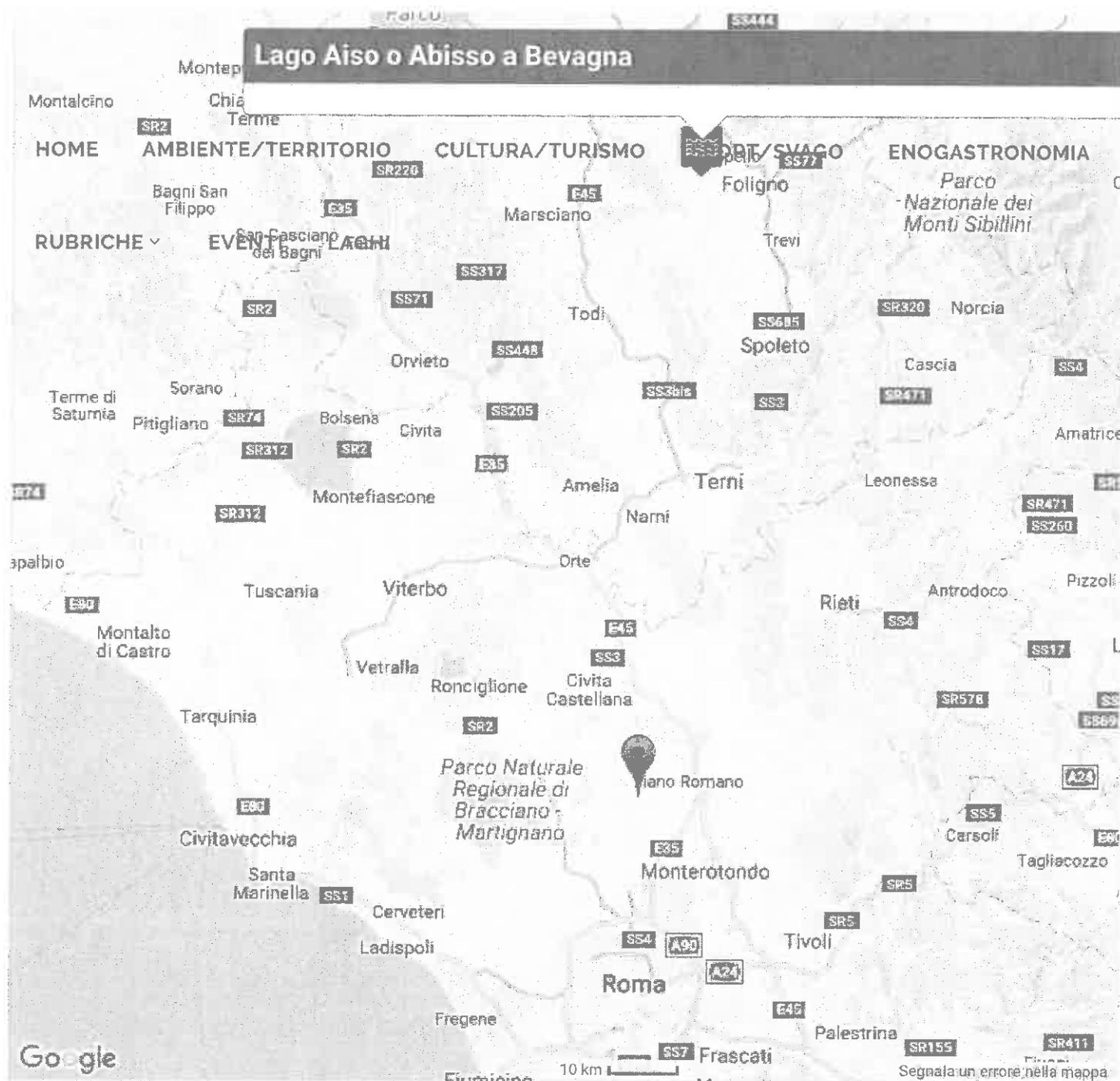
Al lago d'Aiso sono legate alcune leggende, tra cui una nota fin dal Seicento. Si racconta di un ricco e avaro contadino di nome Chiarò che volle trebbiare il grano **il giorno di S. Anna**, giorno nella tradizione contadina dedicato rigorosamente al riposo e alla festa della madre della Madonna. Per questa sua volontà, che contravveniva alla regola – narra la tradizione – l'aia dove stava trebbiando sprofondò con tutti gli uomini che stavano lavorando, formando subito dopo un laghetto, l'attuale lago di Aiso. La pia moglie di Chiarò scampò al pericolo con un bambino, ma **un rivo d'acqua la seguì e sommerse il figlio** nel luogo dove ora c'è una piccola sorgente detta ***L'Asillo***.

Fonte:

I luoghi del silenzio

Bollettino di archeologia

I LIKE MY LAKE



Cerca ubicazione

Categorie

POST TAGS:

Bevagna immersioni laghi dell'Umbria lago Aiso lago Asillo leggenda Perugia reperti archeologici sorgente sub Umbria Valle Umbra



Agnese Priorelli

Laureata in Scienze della Comunicazione e giornalista pubblicitaria dal 2008.

lavorato come collaboratrice e redattrice in quotidiani e settimanali. Ora collabora

fanoinforma (<http://www.fanoinforma.it/>)

il sito di informazione della provincia di Pesaro Urbino

Raccolta Domiciliare Rifiuti Ingombranti

gratuito fino ad un massimo di 2m³

Tel. 0721.802518 - 8.30 / 12.30 - prenotazione on-line: www.aset.servizi.it



ASET

Azienda Servizi del Territorio

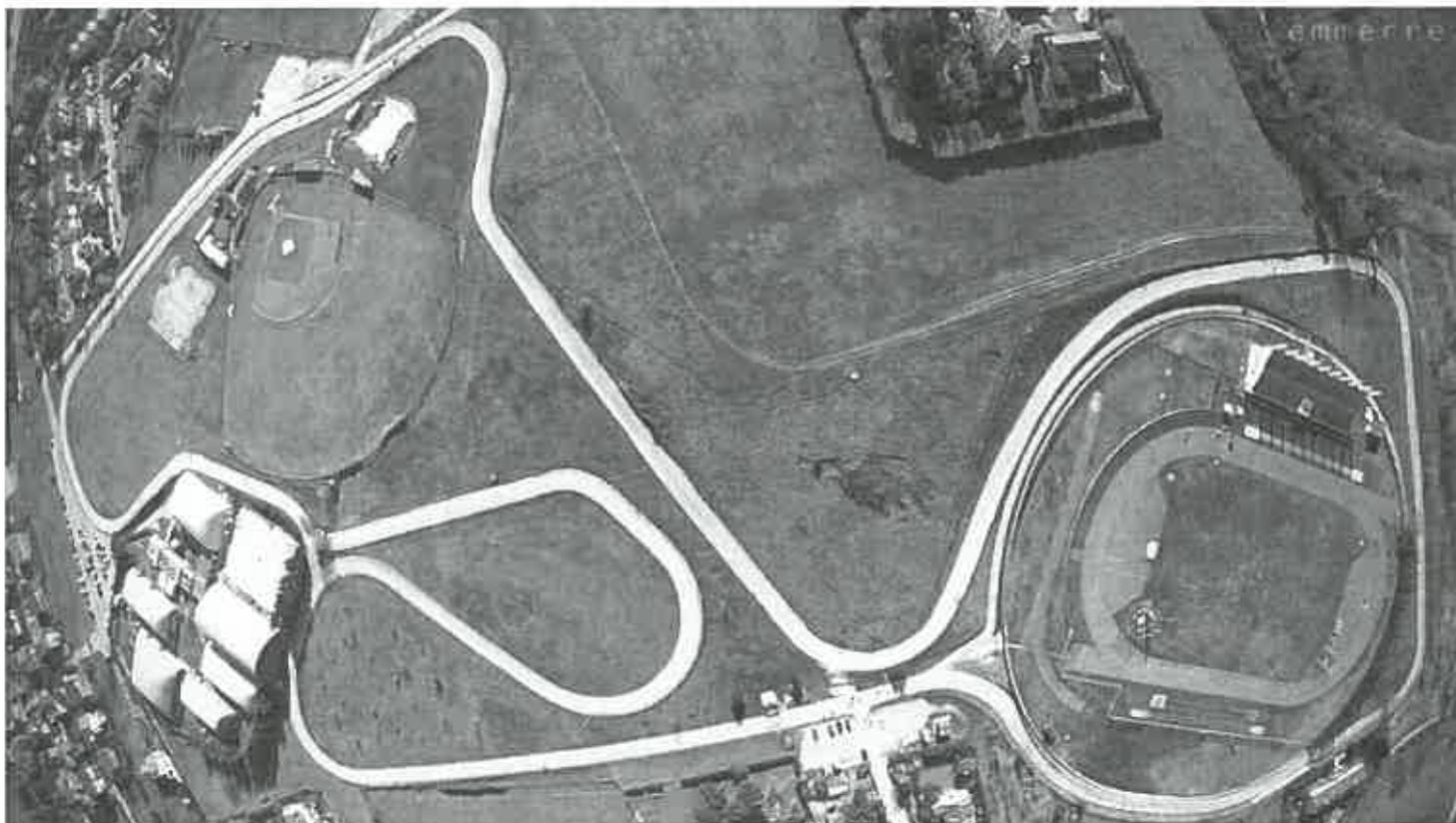
(<http://www.aset.servizi.it/servizi-ambientali/servizi-dellazienda/centro-raccolta-differenziata/>)

differenziata/)

Go to...

Fano (<http://www.fanoinforma.it/category/fano/>) Pesaro (<http://www.fanoinforma.it/category/pesaro/>) Urbino (<http://www.fanoinforma.it/category/urbino/>)

Valle del Cesano (<http://www.fanoinforma.it/category/valle-del-cesano/>) Valle del Metauro (<http://www.fanoinforma.it/category/valle-del-metauro/>)



QUATTRO GARE IN UNA: A FANO DOMENICA C'È LA SUPER MARATHON

31 gennaio 2018 (<http://www.fanoinforma.it/2018/01/31/>) // di Fanoinforma (<http://www.fanoinforma.it/author/admin/>) // 0 Comments

(<http://www.fanoinforma.it/quattro-gare-in-una-a-fano-domenica-ce-la-super-marathon/#respond>)



Fanoinforma

(<http://www.fanoinforma.it/author/admin/>)

Fano (PU) – Domenica 4 febbraio 2018 il Club Super Marathon Italia organizza la 2ª Super Marathon a Fano, aperta a tutti, maratona competitiva e omologata Uisp, che si correrà all'interno del circuito ciclistico Marconi. Quest'anno l'evento è inserito nel programma del Carnevale di Fano.

Il percorso è lungo 2.266,5 metri. I giri per completare la Maratona sono 18 giri e 1395 metri. La Mezza Maratona prevede 9 giri e 699 metri, mentre la 10 km 4 giri e 934 metri. Il tempo limite per la maratona: 7 ore.

La partenza per tutte le gare è prevista alle ore 9:00.

Il Club Super Marathon Italia è nato a Forlì nel 1996 da un'idea di Sergio Tampieri, fondatore e primo presidente che assieme ad altri tre appassionati di corsa fondò un gruppo di persone che aveva corso almeno 100 maratone. Sembrava una società sportiva per pochi eletti, al limite dell'inverosimile, secondo le teorie in voga all'epoca. In realtà, avevano anticipato i tempi, intuendo che la maratona sarebbe diventato un fenomeno di massa. Quei quattro si sono moltiplicati in modo esponenziale, adesso i soci sono arrivati a 500.

Anche alcuni fanesi nel Club: Andrea Adanti con 151 maratone completate e Luca Aiudi con 148 ma di grande spessore e poi Annibale Montanari con più di 180.

AVENTUNOSRL
yes, we clean!

PULIZIE E MANUTENZIONE
(UFFICI, NEGOZI, APPARTAMENTI,...)

TRATTAMENTI PAVIMENTI

PULIZIE VETRATE

INFO:
0721 899186
339 7021918

A Fano domenica 4 febbraio sono previste anche una 30km. L'evento è aperto a uomini e donne che abbiano compiuto 18 anni, in regola con la certificazione sanitaria che attesti l'idoneità sportiva agonistica all'atletica leggera valida alla data della maratona; iscritti alla FIDAL o ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI o in possesso di Runcard.

Info e costi disponibili sul sito <http://www.clubsupermarathon.it/> (<http://www.clubsupermarathon.it/>)

Visualizza PDF - Scarica PDF

Convert doc to pdf and pdf to doc free.fromdoctopdf.com/PDF/Converter



2018 ([HTTP://WWW.FANOINFORMA.IT/TAG/2018/](http://www.fanoinforma.it/tag/2018/)), CARNEVALE DI FANO ([HTTP://WWW.FANOINFORMA.IT/TAG/CARNEVALE-DI-FANO/](http://www.fanoinforma.it/tag/carnevale-di-fano/)), FANO ([HTTP://WWW.FANOINFORMA.IT/TAG/FANO-2/](http://www.fanoinforma.it/tag/fano-2/)), FANOINFORMA ([HTTP://WWW.FANOINFORMA.IT/TAG/FANOINFORMA/](http://www.fanoinforma.it/tag/fanoinforma/)), SPORT ([HTTP://WWW.FANOINFORMA.IT/TAG/SPORT/](http://www.fanoinforma.it/tag/sport/)), SUPER MARATHON ([HTTP://WWW.FANOINFORMA.IT/TAG/SUPER-MARATHON/](http://www.fanoinforma.it/tag/super-marathon/))

Share this Post : [f](#) [g+](#) [t](#) [in](#) [✉](#)

(mailto:?
subject=Quattro
gare
in
una:
a

Ordina per: **Meno recenti** ▼

Commenti: 0

Aggiungi un commento...

Plugin Commenti di Facebook

la
Super
Marathon&body=http://www.fanoinforma.it/quattro-
gare-
in-
una-
a-
fano-
domenica-
ce-
la-
super-
marathon/)

| | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | |
| Verona - Roma Termini | Roma Termini - Verona | Roma Termini - Verona |
| Scopri le... | Scopri le... | Scopri le... |
| a partire da 18,90 € | a partire da 18,90 € | a partire da 18,90 € |
| Prenota Ora! | Prenota Ora! | Prenota Ora! |

.italo

| | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | |
| Verona - Roma Termini | Roma Termini - Verona | Roma Termini - Verona |
| Scopri le... | Scopri le... | Scopri le... |
| a partire da 18,90 € | a partire da 18,90 € | a partire da 18,90 € |
| Prenota Ora! | Prenota Ora! | Prenota Ora! |

.italo

LEGGI FANOINFORMA

Powered by **ISSUU** Publish

scrivi qui per cercare...

cerca